



Nel corso di un intervento ispettivo in materia di polizia tributaria nei confronti di un noto studio di Salerno, militari del locale Comando Gruppo hanno sottoposto a sequestro 7 personal computers su cui

erano abusivamente installati circa 30 software, tra sistemi operativi e applicativi informatici, necessari per lo svolgimento dell'attività professionale, tutti privi delle relative licenze d'uso.

Tale servizio nasce nell'ambito delle attribuzioni di polizia economico-finanziaria riconosciute alla Guardia di Finanza dal decreto legislativo nr. 68/2001, ove una particolare attenzione investigativa è stata posta anche alle norme che tutelano i diritti d'autore. In questo campo, in particolare, la vigente normativa sanziona penalmente una serie di comportamenti illeciti che non riguardano soltanto la mera commercializzazione di opere musicali e cinematografiche e più in generale, intellettuali, cui quotidianamente assistiamo per le vie cittadine ad opera di soggetti extracomunitari, ma anche l'operato di chi riproduce programmi per elaboratori senza le necessarie licenze.

Infatti, viene vietata qualunque forma di duplicazione, sia quella che avviene su supporto fisico mobile (quali possono essere floppy disk, cd rom o dvd) sia quella che avviene su elaboratori elettronici, tramite caricamento definitivo o temporaneo del programma sulla memoria del medesimo elaboratore.

Ed è proprio questo ultimo caso quello riscontrato nel corso delle menzionate operazioni. Infatti erano stati "caricati" sugli elaboratori elettronici noti e costosi programmi applicativi per professionisti, il cui prezzo di mercato - in taluni casi - sfiora anche i 5.000,00 euro. Ovviamente alla richiesta dei militari di esibire le licenze d'uso i professionisti interessati non sono stati in grado di esibirne alcuna; peraltro, l'abilità degli operanti ha permesso di rilevare come taluni di questi programmi fossero stati forzati "crackando" le chiavi di accesso imposte dalle case produttrici.

25/10/2006 14.11.41